



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Riconoscimento regionale dei musei e delle raccolte museali ai sensi della Legge regionale 20 settembre 2006, n. 14 “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”. Primo riconoscimento (2013) dei musei e delle raccolte museali regionali, degli enti locali e dei consorzi di enti locali, fondazioni e associazioni cui partecipano gli enti locali. Criteri e linee-guida.

**LINEE GUIDA SUI PROFILI PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE
MUSEALI**

INDICE

Premessa

1) Indicazioni generali

2) I profili professionali essenziali

- Direttore
- Conservatore / Curatore
- Addetto ai servizi di custodia e sorveglianza
- Responsabile dei servizi educativi
- Responsabile tecnico e addetto alla sicurezza

3) Gli altri profili professionali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Premessa

Le presenti linee guida sono proposte al fine di supportare i soggetti titolari di musei e di raccolte museali nel processo di miglioramento della qualità dei servizi in relazione all'ambito del personale. Sulla base di quanto prescritto dal D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)", in riferimento all'Ambito IV – Personale, dalla "Carta nazionale delle professioni museali" redatta a cura dell'ICOM Italia e approvata con alcune integrazioni dalla II Conferenza dei musei italiani nel 2006, e dal "Manuale europeo delle Professioni museali" del 2008, ma anche tenendo conto dalle indicazioni scaturite dai lavori della Commissione Montella¹, vengono infatti fornite indicazioni di carattere generale sui processi di selezione e reclutamento del personale e indicazioni specifiche in merito a ciascun profilo (o funzione) professionale che si ritiene debba essere necessariamente garantito all'interno del museo o raccolta: vuoi in quanto figura incardinata nell'organigramma della singola struttura, vuoi in quanto figura condivisa nell'ambito di forme associative tra più musei e istituti della cultura.

Vengono inoltre fornite indicazioni in merito ad altri profili professionali che, pur non ritenuti in questa fase essenziali ai fini del procedimento di riconoscimento, si raccomanda tuttavia di prevedere nell'ambito degli organici dei musei/raccolte museali o mediante forme di condivisione tra più musei.

Quanto indicato nel presente documento è in linea con il processo di adeguamento e riorganizzazione del comparto museale che la Regione intende portare avanti parallelamente al procedimento del riconoscimento delle istituzioni museali. Allo scopo è stata già avviata l'analisi in merito ai profili professionali e alle funzioni attualmente in essere presso i musei e le raccolte museali dell'isola, con particolare riferimento alle istituzioni di ente locale; ciò anche alla luce di una valutazione delle politiche finora adottate nel campo della formazione e dell'istruzione da parte della Regione e delle Università. Seguirà l'individuazione delle esigenze da soddisfare in termini di reclutamento di nuove figure professionali da parte dei soggetti titolari dei musei e delle raccolte museali ed in termini di formazione professionale degli operatori. La formazione sarà rivolta al personale già attivo presso i musei a fini di arricchimento e riqualificazione professionale, ma in generale anche a chi voglia acquisire conoscenze specifiche nel settore. Il processo formativo sarà programmato dalla Regione in accordo con le Università, secondo le rispettive competenze, previa concertazione con le associazioni di categoria a vario titolo coinvolte.

Queste linee guida sono inoltre funzionali alla creazione del registro delle professioni museali. Tale registro, che la Regione curerà in accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali e con le associazioni di categoria, anche in considerazione di quanto disposto dalla Legge 14 gennaio 2013 n. 4 "*Disposizioni in materia di professioni non organizzate*", costituirà un sistema di garanzia per i professionisti impegnati nel settore e sarà un utile strumento per gli enti titolari di musei e raccolte museali che ne trarranno vantaggio sotto il profilo di una corretta selezione del personale.

1) Indicazioni generali

Ogni museo o raccolta museale deve essere dotato di personale qualitativamente e quantitativamente adeguato alle proprie funzioni ed attività. La dotazione organica deve dunque essere, stabilmente e

¹ La Commissione Montella, come illustrato nell'Allegato 1 alla presente Delibera, cui si rimanda per maggiori dettagli, ha operato nel 2007 per la definizione dei nuovi livelli uniformi minimi di qualità di cui all'art. 114 del D. Lgs. n. 42/ 2004. Gli atti e gli schemi di decreti prodotti e proposti al Governo dalla Commissione a coronamento dei lavori non sono stati mai adottati, essendosi l'iter interrotto per ragioni politiche di caduta dello stesso Governo. La documentazione, che conserva comunque tutta la sua oggettiva importanza, è stata raccolta nella pubblicazione "*Musei e valorizzazione dei Beni Culturali. Atti della Commissione per la definizione dei livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione*" (a cura di M. Montella e P. Dragoni, Bologna, 2010), cui si fa in questa sede riferimento, particolarmente alle pp. 324-332: *Funzioni, competenze, percorsi formativi del personale impiegabile da enti pubblici o da privati affidatari di servizi museali di pertinenza pubblica*.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

costantemente, proporzionata alle dimensioni, alle caratteristiche e ai servizi che il museo deve garantire, anche all'interno di una eventuale forma associativa (tematica o territoriale) con altri istituti (sistema, rete...).

Le funzioni individuate come essenziali possono essere svolte esclusivamente da personale in possesso di adeguati titoli. Eventualmente, più funzioni possono essere assommate nella stessa figura, purché il soggetto incaricato sia in possesso degli specifici titoli. Il personale è inserito nell'organico del museo o dell'ente titolare del museo, fatta salva la possibilità di fare ricorso a figure professionali operanti in condivisione con altri istituti e luoghi della cultura. Ai fini della corretta programmazione delle attività del museo o della raccolta museale, è di fondamentale importanza che gli incarichi siano attribuiti agli operatori su base pluriennale, almeno triennale, con particolare riguardo per le figure apicali, massimamente coinvolte negli aspetti della conduzione strategica delle strutture. Per garantire una adeguata assunzione delle responsabilità in relazione alle varie funzioni svolte, gli incarichi degli operatori museali, a tutti i livelli, devono essere sempre formalizzati e chiaramente definiti. I musei e le raccolte museali, compatibilmente con la propria organizzazione e situazione finanziaria, devono inoltre garantire posizioni e livelli retributivi adeguati alle varie funzioni esercitate.

In caso di musei che facciano capo ad enti dotati di consigli direttivi e comitati scientifici, le funzioni direttoriali e conservatoriali / curatoriali, possono essere assorbite ed esercitate dagli stessi organi, in presenza delle necessarie competenze e requisiti professionali indicati nelle presenti linee guida.

In aggiunta alle figure ritenute essenziali ai fini del riconoscimento, come di seguito indicato, tenuto conto delle risorse, della tempistica e delle modalità organizzative e operative dei vari musei e raccolte museali, si raccomanda che questi si dotino di ulteriori importanti profili e/o funzioni professionali, eventualmente anche in condivisione con altre strutture.

Le figure che già operano nei musei/raccolte museali con qualifiche uguali o assimilabili ai profili professionali indicati come essenziali dalle presenti linee guida, saranno considerate valide ai fini del riconoscimento. In caso di limitate carenze in rapporto ai requisiti di base indicati dalle presenti linee guida, potrà essere richiesto agli operatori di completare le competenze relative al proprio profilo professionale, nell'arco di tre anni, attraverso la partecipazione a specifici moduli formativi; fatto che potrà non pregiudicare il riconoscimento definitivo del museo o raccolta museale.

I soggetti titolari di musei e raccolte museali sono dunque chiamati a:

- garantire in modo continuativo l'impiego di figure professionali quantitativamente e qualitativamente adeguate alla struttura e alla missione, anche mediante forme di condivisione con altri musei, istituti e luoghi della cultura;
- garantire in forma singola o associata risorse economiche sufficienti per una produttiva organizzazione del personale e delle attività;
- dare pieno riconoscimento alle professionalità necessarie per soddisfare le varie linee di attività e servizi museali e affidare, in forma singola o associata, tali funzioni a personale dotato delle necessarie competenze, specializzazioni ed esperienze;
- operare in modo trasparente e in osservanza della normativa e dei criteri definiti a livello nazionale, riguardo alla nomina del direttore e al reclutamento e alla promozione del personale e per quanto riguarda l'interruzione del rapporto di lavoro; le modalità contrattuali riguardanti il personale possono variare, ma ci deve essere sempre un atto formale di incarico indicante le funzioni e le responsabilità assegnate (per il personale non in organico è importante la continuità degli incarichi, onde consentire il completamento delle programmazioni pluriennali);
- riconoscere e assicurare alla figura del direttore la funzione effettiva di responsabile dello stesso museo/raccolta museale, in particolare per quanto riguarda le scelte di tipo museologico ².

² Sul ruolo del direttore anche la "Raccomandazione all'ANCI, all'UPI, agli Enti Locali sulla direzione dei musei civici" dell'ICOM Italia.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2) I profili professionali essenziali

Si considerano essenziali i seguenti profili professionali:

- Direttore
- Conservatore/Curatore
- Addetto ai servizi di custodia e sorveglianza
- Responsabile dei servizi educativi
- Responsabile tecnico e addetto alla sicurezza

Nel corso degli anni, già il D. M. 10 maggio 2001 *“Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)”* – Ambito IV – Personale, ma soprattutto la *“Carta nazionale delle professioni museali”* (redatta a cura dell’ICOM Italia e approvata con alcune integrazioni dalla II Conferenza dei musei italiani nel 2006) e il *“Manuale europeo delle Professioni museali”* del 2008 hanno definito per ciascuna figura professionale di ambito museale le attività specifiche (responsabilità, ambiti e compiti), i requisiti per l’accesso, le modalità d’incarico. Pertanto, in stretta aderenza con quanto già indicato nei documenti citati, ed in particolare nella *Carta nazionale*, di seguito si specificano le linee guida regionali per ciascuna figura professionale.

Direttore

Attività specifiche

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

Il direttore del museo ha la *“responsabilità dell’attuazione delle politiche museali e della gestione complessiva del museo, della conservazione, valorizzazione e godimento pubblico dei beni culturali in esso contenuti”*.

Carta nazionale delle professioni museali

“Il direttore è il custode e l’interprete dell’identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi dell’amministrazione responsabile. È responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell’attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È il responsabile ultimo dell’insieme dei processi gestionali. È garante dell’attività del museo nei confronti dell’amministrazione della comunità scientifica e dei cittadini.

In particolare

– è responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell’attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, monitoraggio, valutazione con riferimento:

- *alla gestione e cura delle collezioni,*
- *alla ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale, procedendo, laddove occorra, ad accordi con istituzioni pubbliche e private,*
- *all’ordinamento e alla presentazione del patrimonio del museo, nonché dei relativi criteri espositivi,*
- *ai rapporti del museo con il pubblico e ai relativi servizi,*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- *all'organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali, della formazione e dell'aggiornamento del personale,*
 - *alle strutture, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria,*
 - *alla sicurezza delle persone e del patrimonio del museo,*
- *è consegnatario delle collezioni del museo, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario, ne risponde agli organi di controllo e di tutela competenti,*
- *partecipa, in collegamento con gli organi competenti, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento,*
- *rappresenta l'istituto verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica,*
- *contribuisce alla definizione della missione del museo, all'elaborazione dello statuto, dei regolamenti e del progetto istituzionale, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dei programmi pluriennali e annuali, valutandone la fattibilità economica,*
- *sviluppa il servizio in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione".*

Manuale europeo delle Professioni museali

"Il/la direttore/trice è responsabile del museo, nel quadro della missione che gli/le è affidata dall'ente proprietario e/o gestore. Egli/ella definisce le scelte strategiche per la promozione e lo sviluppo dell'istituzione. Egli/ella è responsabile delle collezioni e della qualità delle attività e dei servizi del museo. Egli/ella ha una triplice funzione di orientamento e di controllo. Scientifica...Culturale...Manageriale".

Linee guida regionali

Il direttore è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi dell'amministrazione responsabile. È responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È il responsabile ultimo dell'insieme dei processi gestionali. È garante dell'attività del museo nei confronti dell'amministrazione della comunità scientifica e dei cittadini.

In particolare

- **è responsabile delle risorse assegnate, della programmazione economica e dell'attuazione del progetto istituzionale, dei programmi annuali e pluriennali di sviluppo, della loro gestione, del monitoraggio, della valutazione con riferimento:**
- **alla gestione e cura delle collezioni,**
 - **alla ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale, procedendo, laddove occorra, ad accordi con istituzioni pubbliche e private,**
 - **all'ordinamento e alla presentazione del patrimonio del museo, nonché dei relativi criteri espositivi,**
 - **ai rapporti del museo con il pubblico e ai relativi servizi, coordinando i servizi di accoglienza e prima informazione al pubblico e le operazioni di accesso e di vendita dei materiali promozionali del museo,**
 - **all'organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali, della formazione e dell'aggiornamento del personale,**
 - **alle strutture, alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria,**
 - **alla sicurezza delle persone e del patrimonio del museo,**
- **è consegnatario delle collezioni del museo, ne ha la responsabilità nei confronti dell'ente proprietario e/o depositario, ne risponde agli organi di controllo e di tutela competenti,**
- **coordina i servizi di custodia e accoglienza e garantisce la vigilanza del patrimonio museale all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo,**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- partecipa, in collegamento con gli organi competenti, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento,
- rappresenta l'istituto verso l'esterno e ne promuove l'immagine pubblica,
- contribuisce alla definizione della missione del museo, all'elaborazione dello statuto, dei regolamenti e del progetto istituzionale, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dei programmi pluriennali e annuali, valutandone la fattibilità economica, al reperimento delle risorse
- sviluppa il servizio in sintonia con le esigenze del pubblico e con gli obiettivi dell'amministrazione.

Requisiti per l'accesso all'incarico

D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)" – Ambito IV – Personale

"Diploma di laurea – specializzazione in discipline attinenti alla tipologia del museo – corsi di formazione specifici."

Carta nazionale delle professioni museali

"Competenza specialistica in museologia e nelle discipline attinenti alla specificità del museo,

- laurea specialistica o laurea del vecchio ordinamento nelle discipline attinenti alla specificità del museo,
- esperienza pluriennale in ambito museale pubblico o privato o in istituti affini
- conoscenza almeno della lingua inglese."

Manuale europeo delle Professioni museali

"Formazione iniziale: laurea di secondo livello in una delle discipline inerenti le collezioni del museo e formazione o competenza certificata in museologia e in management.

Esperienza complementare: esperienza pluriennale in un museo o in un'istituzione pubblica o privata similare."

Linee guida regionali

- Laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento in una delle discipline inerenti le collezioni del museo e formazione o competenza certificata in museologia e in management dei beni culturali;
- esperienza pluriennale in ambito museale pubblico o privato o in istituti affini;
- conoscenza almeno della lingua inglese.

Modalità di incarico

D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)" – Ambito IV – Personale

"In mancanza di una figura specifica incardinata stabilmente nella struttura, la funzione può essere svolta da un unico responsabile per più istituzioni costituenti una rete o dal Conservatore."

Carta nazionale delle professioni museali

"La figura del direttore costituisce un requisito obbligatorio. Il suo incarico, con competenze dirigenziali o apicali, deve essere oggetto di provvedimenti aventi valore formale.

Si raccomanda: di prevedere



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- *in relazione alle risorse disponibili e alle modalità di organizzazione dell'ente, posizioni organizzative e livelli retributivi adeguati alle responsabilità e alla complessità del ruolo,*
- *che l'incarico sia a tempo indeterminato o che sia comunque garantita una durata dell'incarico tale da permettere il compimento dei programmi pluriennali stabiliti."*

Linee guida regionali

L'incarico di direttore, con competenze dirigenziali o apicali esplicite, deve essere formalizzato e corredato di adeguata posizione retributiva in merito alla responsabilità e complessità che il ruolo comporta. La durata dell'incarico e la continuità dello stesso devono essere tali da permettere la programmazione pluriennale e l'attuazione della stessa su base almeno triennale, compatibilmente con le risorse disponibili e le modalità organizzative praticabili dal soggetto titolare del museo o raccolta museale.

Figura necessaria per il museo e non necessaria per la raccolta museale, quella del direttore può essere in condivisione fra più istituti fra loro coordinati. La figura unica di direttore-curatore/conservatore è prevista qualora le esperienze formative e professionali abbraccino sia il campo conservatorio / curatoriale, rispetto ai contenuti del museo, che il campo della pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

Conservatore/Curatore

Attività specifiche

D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)" – Ambito IV – Personale

Il conservatore/curatore svolge le attività di "inventariazione e catalogazione; acquisizioni; ordinamento e allestimento delle collezioni; documentazione, studio, ricerca; progettazione scientifica delle esposizioni temporanee".

Carta nazionale delle professioni museali

*"Il **conservatore** è responsabile della conservazione, della sicurezza, della gestione e della valorizzazione delle collezioni a lui affidate. È responsabile, in concorso con il direttore, dell'identità e della missione del museo. In particolare*

– programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione,

– predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro,

– partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni,

– contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte,

– conduce e coordina attività di ricerca scientifica,

– collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica,

– progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del museo.

In assenza del direttore, il conservatore è anche il consegnatario delle collezioni e ne è responsabile nei confronti dell'ente proprietario.(...)

*Nel caso in cui l'attività del museo sia prevalentemente basata sulla produzione di mostre temporanee, è prevista la figura del **curatore** - con i medesimi requisiti per l'accesso all'incarico e modalità d'incarico del conservatore - il quale*

– svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza ed elaborazione,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- cura la progettazione scientifica nonché la realizzazione di mostre temporanee,
- verifica e controlla i progetti d'allestimento delle mostre temporanee,
- cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile,
- collabora alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni,
- contribuisce all'attivazione di network per la coproduzione degli eventi espositivi,
- partecipa alle strategie di valorizzazione dell'istituzione. (...)

Nei musei la cui missione prevede un ruolo attivo nei confronti del patrimonio culturale del territorio di riferimento e/o ricopre il ruolo di presidio territoriale, il conservatore può assumere anche la funzione di **responsabile dei rapporti con il territorio**. A tale figura spettano le seguenti responsabilità, ambiti e compiti specificatamente riferiti al territorio:

- coordina i rapporti tra l'istituto di appartenenza, gli organi preposti alla tutela dei beni culturali e ambientali del territorio, gli uffici regionali e le associazioni di settore, anche per la realizzazione di attività di monitoraggio,
- svolge un'azione di vigilanza e segnalazione sui beni culturali del territorio che rientrano nelle responsabilità assegnate nei confronti degli uffici tecnici territoriali e dei competenti uffici pubblici,
- è riferimento territoriale per l'attività di inventariazione e catalogazione di beni culturali,
- svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza,
- cura l'eventuale gestione dei beni e dei luoghi della cultura di cui è responsabile,
- progetta attività culturali e di valorizzazione,
- progetta e coordina attività di divulgazione e di editoria relative ai beni culturali.”

Manuale europeo delle Professioni museali

“Il/la **conservatore/trice** è, sotto l'autorità del direttore, responsabile delle collezioni che gli/le sono affidate. Le sue funzioni si sviluppano secondo cinque linee: la conservazione, l'incremento, lo studio, la valorizzazione e la gestione delle collezioni del museo.

- **Conservare le collezioni:** egli/ella stabilisce, sviluppa e controlla l'ingresso e l'inventario delle collezioni; egli/ella soprintende alla conservazione e al restauro delle collezioni nonché la documentazione afferente.
- **Incrementare:** egli/ella propone al direttore un piano di incremento delle collezioni.
- **Studiare:** egli/ella studia le collezioni, definisce e guida i progetti di ricerca, e vigila l'utilizzazione e la realizzazione della documentazione relativa alle collezioni e alle esposizioni.
- **Valorizzare:** egli/ella partecipa alla progettazione e alla realizzazione delle esposizioni permanenti e temporanee, delle pubblicazioni scientifiche, e delle attività rivolte al pubblico.
- **Amministrare:** sotto l'autorità del direttore, egli/ella amministra il budget e il personale che gli/le sono assegnati (...)

Il/la **curatore/trice** elabora i progetti di esposizioni temporanee, e ne dirige la realizzazione, sotto la responsabilità del direttore e in collaborazione con i conservatori. Qualora richiesto, egli/ella contribuisce alla realizzazione delle esposizioni permanenti.

- Egli/ella elabora i programmi scientifici e approva i progetti degli allestimenti delle esposizioni temporanee.
- Egli/ella collabora con il/la responsabile dei servizi educativi e della mediazione al fine di favorire la comunicazione relativa alle esposizioni e l'accesso da parte dei pubblici.
- Egli/ella contribuisce alla realizzazione delle pubblicazioni e alla promozione dei progetti a lui/lei affidati.

Linee guida regionali

Il conservatore/curatore è responsabile della conservazione, della sicurezza, della gestione e della valorizzazione delle collezioni a lui affidate. È responsabile, in concorso con il direttore, dell'identità e della missione del museo. In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro,
 - partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni,
 - contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte,
 - conduce e coordina attività di studio e ricerca scientifica,
 - collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative, di comunicazione e di divulgazione scientifica,
 - progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee, comprese quelle di didattiche e educative ad esse relative, e di editoria del museo,
 - contribuisce all'attivazione di network per la coproduzione degli eventi espositivi,
 - partecipa alle strategie di valorizzazione dell'istituzione,
 - affianca il direttore nell'attività di amministrazione del budget e del personale assegnati.
- Laddove il museo si configuri come presidio territoriale, in stretto coordinamento con il direttore, svolge il ruolo di conservatore territoriale, con i seguenti compiti e responsabilità:
- coordina i rapporti tra l'istituto di appartenenza, gli organi preposti alla tutela dei beni culturali e ambientali del territorio, gli uffici regionali e le associazioni di settore, anche per la realizzazione di attività di monitoraggio,
 - svolge un'azione di vigilanza e segnalazione sui beni culturali del territorio che rientrano nelle responsabilità assegnate nei confronti degli uffici tecnici territoriali e dei competenti uffici pubblici,
 - è riferimento territoriale per l'attività di inventariazione e catalogazione di beni culturali,
 - svolge attività di ricerca scientifica, di studio, consulenza,
 - cura l'eventuale gestione dei beni e dei luoghi della cultura di cui è responsabile,
 - progetta attività culturali e di valorizzazione,
 - progetta e coordina attività di divulgazione e di editoria relative ai beni culturali.

In assenza del direttore, il conservatore è anche il consegnatario delle collezioni e ne è responsabile nei confronti dell'ente proprietario.

Requisiti per l'accesso all'incarico

D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)" – Ambito IV – Personale

"Diploma di laurea – specializzazione in discipline attinenti alla tipologia del museo – corsi di formazione specifici".

Carta nazionale delle professioni museali

"Laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline attinenti alle specificità del museo – corsi e scuole di specializzazione e/o master nelle discipline attinenti al museo e negli ambiti sopra descritti – conoscenza almeno della lingua inglese".

Manuale europeo delle Professioni museali

"Laurea di secondo livello in una delle specialità inerenti le collezioni del museo e formazione o competenza certificata in museologia".

Linee guida regionali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Laurea specialistica o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline attinenti alle specificità del museo;
- corsi e scuole di specializzazione e/o master nelle discipline attinenti al museo e negli ambiti di competenza indicati per il relativo profilo;
- conoscenza almeno della lingua inglese.

Modalità di incarico

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

“Deve essere previsto almeno 1 per struttura”.

Carta nazionale delle professioni museali

“Per ciascun museo deve essere previsto almeno un conservatore, anche condiviso da più musei in gestione associata. L’incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. Si raccomanda che l’incarico sia a tempo indeterminato o che comunque sia garantita la continuità d’incarico al fine di permettere il completamento dei progetti inseriti nei programmi pluriennali dell’amministrazione e del direttore”.

Linee guida regionali

L’incarico di conservatore/curatore, con competenze apicali esplicite, deve essere formalizzato e corredato di adeguata posizione retributiva in merito alla responsabilità e complessità che il ruolo comporta. La durata dell’incarico e la continuità dello stesso devono essere tali da permettere la programmazione pluriennale e l’attuazione della stessa su base almeno triennale, compatibilmente con le risorse disponibili e le modalità organizzative praticabili dal soggetto titolare del museo o raccolta museale.

Figura necessaria per il museo e per la raccolta museale, può essere in condivisione fra più istituti fra loro coordinati su base tematica o per affinità tipologica delle collezioni.

La figura unica di direttore- conservatore/curatore è prevista qualora le esperienze formative e professionali abbraccino sia il campo curatoriale/conservatoriale, rispetto ai contenuti del museo, che il campo della pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie.

Responsabile dei servizi educativi

Attività specifiche

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

“Educazione al patrimonio; divulgazione scientifica e gestione dell’attività didattica, coordinamento formazione insegnanti e operatori didattici”

Carta nazionale delle professioni museali

“Il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell’azione educativa.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare

- collabora alla definizione dell'identità e della missione del museo, del progetto istituzionale e della programmazione generale,*
- partecipa alla definizione dei programmi e dei progetti di ricerca scientifica, e di presentazione delle collezioni per valorizzarne la componente educativa,*
- analizza, in collaborazione con il responsabile dello sviluppo, le caratteristiche, i bisogni e le aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate e indagini statistiche,*
- promuove l'accessibilità fisica, sensoriale, economica e culturale del museo da parte dei diversi pubblici effettivi e potenziali,*
- coordina e sviluppa i servizi educativi, predisponendo attività che promuovano l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture,*
- progetta e coordina gli interventi educativi, anche in occasione di esposizioni temporanee, e le iniziative mirate in partenariato con la scuola e con altre istituzioni,*
- progetta e garantisce le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori impegnati nelle attività educative e per gli insegnanti,*
- coordina e supervisiona le attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo,*
- coordina e supervisiona la produzione dei materiali funzionali agli interventi educativi".*

Manuale europeo delle Professioni museali

"Il/la responsabile della mediazione e dei servizi educativi³ è incaricato/a dell'insieme dei programmi, azioni, studi e ricerche che mettono in relazione le opere presentate dal museo con i pubblici effettivi e potenziali.

- Egli/ella partecipa, sotto la responsabilità del direttore, alla definizione delle politiche per i pubblici e definisce e programma le azioni in relazione all'insieme dei pubblici "target". A tale scopo egli/ella realizza una rete di organismi esterni che operano

come collegamento con i pubblici "target".

- Egli/ella si relaziona con i differenti responsabili scientifici del museo per intervenire nelle azioni, nella progettazione e nella realizzazione dei documenti di sussidio alla visita.

- Egli/ella è responsabile della formazione dei mediatori e delle guide e contribuisce anche alla formazione del personale di accoglienza e di custodia.

- Egli/ella partecipa alla realizzazione delle esposizioni.

- Egli/ella realizza gli strumenti di valutazione dei programmi e delle azioni educative".

Linee guida regionali

Il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare:

- collabora alla definizione dell'identità e della missione del museo, del progetto istituzionale e della programmazione generale,**
- partecipa alla definizione dei programmi e dei progetti di ricerca scientifica e di presentazione delle collezioni per valorizzarne la componente educativa,**

³ Il Manuale europeo delle professioni museali, tenendo conto delle realtà extraitaliane, attribuisce al responsabile dei servizi educativi il ruolo esplicito di mediatore, anche nella definizione del profilo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- analizza, in collaborazione con il direttore e il curatore, le caratteristiche, i bisogni e le aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate e indagini statistiche,
- promuove e , in collaborazione con il direttore, il curatore ed il responsabile tecnico e della sicurezza, l'accessibilità fisica, sensoriale, economica e culturale del museo da parte dei diversi pubblici effettivi e potenziali,
- coordina e sviluppa i servizi educativi, predisponendo attività che promuovano l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture,
- progetta e coordina gli interventi educativi, anche in occasione di esposizioni temporanee, e le iniziative mirate in partenariato con la scuola e con altre istituzioni,
- progetta e garantisce le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori impegnati nelle attività educative e per gli insegnanti,
- coordina e supervisiona le attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo,
- coordina e supervisiona la produzione dei materiali funzionali agli interventi educativi.

Nel caso in cui nel museo non sia presente alcun educatore museale addetto alla realizzazione degli interventi educativi programmati dal museo, il responsabile dei servizi educativi assume anche le funzioni svolte da quest'ultimo.

In particolare:

- conduce attività e percorsi e predispone laboratori in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee,
- partecipa a gruppi di ricerca per la realizzazione di attività educative,
- collabora alla progettazione delle iniziative educative e di progetti innovativi,
- collabora alla realizzazione di testi e materiali specifici per l'ambito di competenza,
- concorre allo sviluppo dei servizi educativi, segnalando esigenze e problematiche, e proponendo nuove iniziative,
- predispone gli spazi e la strumentazione assegnata, nell'ambito di sua competenza, di cui è responsabile,
- collabora alla definizione di modalità e alla predisposizione di strumenti per la documentazione, l'accertamento del gradimento, la verifica e la valutazione delle attività educative realizzate.

Requisiti per l'accesso all'incarico

D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)" – Ambito IV – Personale

"Diploma di laurea in discipline attinenti la tipologia del museo - specializzazione in pedagogia - comprovata esperienza in campo educativo - corsi di formazione specifici."

Carta nazionale delle professioni museali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

“(Tenendo conto delle deroghe previste al punto 4.1, par. “Profili ed esperienze lavorative”⁴)

- *Laurea specialistica o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in discipline attinenti alle specificità del museo che preveda percorsi formativi inerenti la pedagogia, la comunicazione e la formazione,*
- *corsi di specializzazione e/o master in discipline attinenti al museo e/o l’educazione al patrimonio culturale,*
- *conoscenza almeno della lingua inglese,*
- *due anni di esperienza in musei, in istituti culturali ed educativi.”*

Manuale europeo delle Professioni museali

“Laurea di secondo livello con una doppia competenza in una delle discipline inerenti le collezioni del museo e in museologia o in pedagogia”.

Linee guida regionali

- **Laurea specialistica o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento in discipline attinenti alle specificità del museo che preveda percorsi formativi inerenti la pedagogia, la comunicazione e la formazione,**
- **corsi di specializzazione e/o master in discipline attinenti al museo e/o l’educazione al patrimonio culturale,**
- **conoscenza almeno della lingua inglese,**
- **due anni di esperienza in musei, in istituti culturali ed educativi.**

Modalità di incarico

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

“In mancanza di una figura specifica incardinata stabilmente nella struttura, la funzione può essere svolta da un unico responsabile per più istituzioni costituenti una rete o dal Conservatore.”

Carta nazionale delle professioni museali

“L’incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. Si raccomanda che l’incarico sia a tempo indeterminato o che preveda una continuità tale da permettere il completamento dei progetti, inseriti nei programmi pluriennali, dell’amministrazione e del direttore. La figura professionale del responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata”.

Linee guida regionali

L’incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. Si raccomanda che l’incarico sia a tempo indeterminato o che preveda una continuità tale da permettere il completamento dei progetti, inseriti nei programmi pluriennali, dell’amministrazione e del direttore. La figura professionale del responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata.

⁴ La Carta nazionale delle professioni museali al punto 4.1 riporta: *“Profili ed esperienza lavorativa. Di norma, le competenze richieste alle diverse figure professionali corrispondono al possesso di titoli di studio certificati (diplomi, lauree, master, ecc.). Tuttavia esistono musei che, per tipo e/o missione, richiedono competenze acquisibili solo attraverso esperienze di vita e di lavoro. In questi casi, le amministrazioni responsabili possono prevedere deroghe motivate per quanto riguarda la richiesta di titoli di studio specifici. Il personale che già lavora nei musei e che ha maturato nel corso dell’esperienza lavorativa conoscenze e competenze adeguate potrà utilmente frequentare corsi di formazione in modo da aggiornare la propria preparazione secondo quanto indicato nei profili.”*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In mancanza della figura professionale specifica, le funzioni del responsabile dei servizi educativi possono essere svolte dal direttore o dal conservatore/curatore, se in possesso dei requisiti relativi al profilo professionale.

Responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza⁵

Attività specifiche

D. M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)" – Ambito IV – Personale

"Responsabile tecnico. Gestione tecnica delle strutture edilizie ed impiantistiche; responsabilità degli interventi di allestimento, di riorganizzazione fisica e di riqualificazione delle strutture museali. (...) Responsabile della sicurezza. Responsabilità delle attività volte a garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio mobile e immobile (Rif. D.M.. 20 maggio 1992, n. 569; d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626).

Carta nazionale delle professioni museali

Il Responsabile delle strutture e dell'impiantistica "sovrintende e assicura la gestione delle strutture e degli impianti del museo. In particolare

- garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti elettrici, idraulici e termici e speciali,
- elabora il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnici e ne cura le verifiche periodiche,
- predispone le strutture e gli impianti necessari agli allestimenti negli spazi del museo o al suo esterno,
- sovrintende la realizzazione da parte di terzi delle strutture e degli impianti necessari agli allestimenti negli spazi dell'area museale o al suo esterno,
- segnala urgenze od opportunità relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture e impianti,
- sostiene l'amministrazione nella predisposizione di gare o procedimenti concorrenziali per la fornitura di beni e servizi relativi alle attività del settore di sua competenza,
- garantisce il servizio di reperibilità festiva e notturna per quanto attiene agli interventi di riparazione e gestione straordinaria delle strutture del museo e dell'impiantistica,
- collabora con il responsabile del sistema informatico".

Il Responsabile addetto alla sicurezza ha la responsabilità delle attività volte a garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio museale mobile e immobile anche in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 20 maggio 1992, n. 569 e D.lgs 19 settembre 1994, n. 626.

In particolare

- cura il corretto funzionamento degli impianti, ne garantisce lo stato di efficienza e ne assicura la manutenzione con particolare riferimento ai mezzi antincendio, agli impianti elettrici e di condizionamento, al sistema di sicurezza,
- predispone i piani di evacuazione e di emergenza e delle istruzioni di sicurezza per il personale interno e per il pubblico, raccordandosi con le istituzioni in materia,
- conserva e aggiorna il fascicolo con gli schemi degli impianti esistenti nell'edificio e ne mantiene il registro dei controlli,
- garantisce il controllo delle condizioni termoigrometriche e ambientali del museo e predispone strumenti di misurazione,
- è il referente del datore di lavoro e della direzione del museo con riferimento:
 - all'analisi, alla valutazione e alla gestione dei rischi rispetto a persone, beni mobili e immobili,
 - all'elaborazione dei programmi di prevenzione e protezione, nonché alla redazione delle relative
 - procedure e sistemi di controllo,
 - all'elaborazione di programmi di formazione, informazione e aggiornamento del personale in materia di

⁵ In considerazione del riferimento delle presenti linee guida a istituti museali di ente locale, al fine di contenere il numero dei profili professionali e per affinità di competenze, si ritiene opportuno suggerire di riunire in un'unica figura quelle del "Responsabile delle strutture e dell'impiantistica" e del "Responsabile della sicurezza" definite dalla *Carta nazionale*.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- sicurezza,
- alle attività di informazione rivolte al personale e all'utenza sui rischi e sulle procedure di prevenzione e
- protezione,
- alla gestione situazioni di emergenza".

Manuale europeo delle Professioni museali

"Il/la responsabile della logistica e della sicurezza è incaricato/a della manutenzione dello stabile e del buon funzionamento dei servizi tecnici del museo, e organizza l'allestimento e la manutenzione delle esposizioni.

- Egli/ella realizza le azioni che garantiscono la sicurezza del personale, dei visitatori, delle collezioni, e dei locali.
- Egli/ella applica le disposizioni ambientali concernenti la conservazione delle collezioni.
- Egli/ella predispone il programma di manutenzione preventiva delle strutture e lo attua.
- Egli/ella soprintende all'applicazione della legislazione e della regolamentazione in materia di igiene, di salute e sicurezza sul lavoro, di protezione dell'ambiente e di sicurezza contro gli incendi.

Linee guida regionali

Il Responsabile delle strutture e dell'impiantistica e della sicurezza sovrintende e assicura la gestione delle strutture e degli impianti del museo. In particolare:

- garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti elettrici, idraulici e termici e speciali,
- elabora il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnici e ne cura le verifiche periodiche,
- predispone le strutture e gli impianti necessari agli allestimenti negli spazi del museo o al suo esterno,
- sovrintende la realizzazione da parte di terzi delle strutture e degli impianti necessari agli allestimenti negli spazi dell'area museale o al suo esterno,
- segnala urgenze od opportunità relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture e impianti,
- sostiene l'amministrazione nella predisposizione di gare o procedimenti concorrenziali per la fornitura di beni e servizi relativi alle attività del settore di sua competenza,
- garantisce il servizio di reperibilità festiva e notturna per quanto attiene agli interventi di riparazione e gestione straordinaria delle strutture del museo e dell'impiantistica,
- collabora con il responsabile del sistema informatico".

Inoltre ha la responsabilità delle attività volte a garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio museale mobile e immobile anche in ottemperanza a quanto già previsto dal D.M. 20 maggio 1992, n. 569 e D.lgs 19 settembre 1994, n. 626 e da ultimo dal D. L. 9 aprile 2008 , n. 81. In particolare:

- cura il corretto funzionamento degli impianti, ne garantisce lo stato di efficienza e ne assicura la manutenzione con particolare riferimento ai mezzi antincendio, agli impianti elettrici e di condizionamento, al sistema di sicurezza,
- predispone i piani di evacuazione e di emergenza e delle istruzioni di sicurezza per il personale interno e per il pubblico, raccordandosi con le istituzioni in materia,
- conserva e aggiorna il fascicolo con gli schemi degli impianti esistenti nell'edificio e ne mantiene il registro dei controlli,
- garantisce il controllo delle condizioni termoigrometriche e ambientali del museo e predispone strumenti di misurazione,
- è il referente del datore di lavoro e della direzione del museo con riferimento: all'analisi, alla valutazione e alla gestione dei rischi rispetto a persone, beni mobili e immobili,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- all’elaborazione dei programmi di prevenzione e protezione, nonché alla redazione delle relative procedure e sistemi di controllo,
- all’elaborazione di programmi di formazione, informazione e aggiornamento del personale in materia di sicurezza,
- alle attività di informazione rivolte al personale e all’utenza sui rischi e sulle procedure di prevenzione e protezione,
- alla gestione delle situazioni di emergenza.

Requisiti per l’accesso all’incarico

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

Per il Responsabile tecnico, “diploma di laurea - specializzazione”, per il Responsabile della sicurezza, “diploma di laurea o diploma scuola media superiore - corsi di formazione specifici”.

Carta nazionale delle professioni museali

“(Tenendo conto delle deroghe previste al punto 4.1, par. “Profili ed esperienze lavorative”⁶)

Per il **Responsabile delle strutture e dell’impiantistica**

“– Laurea specialistica o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento negli ambiti sopra descritti,

– costituisce titolo preferenziale l’aver conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione,

– conoscenza almeno della lingua inglese”

Per il **Responsabile addetto alla sicurezza**

“– Laurea triennale o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento ad indirizzo tecnico (uniformare con gli altri profili),

– corsi di specializzazione e/o master negli ambiti sopra descritti”.

Manuale europeo delle Professioni museali

“Laurea di primo livello in uno dei campi specialistici relativi.”.

Linee guida regionali

- Laurea specialistica o diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento negli ambiti sopra descritti,
- costituisce titolo preferenziale l’aver conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione,
- corsi di formazione, specializzazione e/o master negli ambiti sopra descritti.

Modalità di incarico

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

⁶ La **Carta nazionale delle professioni museali** al punto 4.1 riporta: “**Profili ed esperienza lavorativa.** Di norma, le competenze richieste alle diverse figure professionali corrispondono al possesso di titoli di studio certificati (diplomi, lauree, master, ecc.). Tuttavia esistono musei che, per tipo e/o missione, richiedono competenze acquisibili solo attraverso esperienze di vita e di lavoro. In questi casi, le amministrazioni responsabili possono prevedere deroghe motivate per quanto riguarda la richiesta di titoli di studio specifici. Il personale che già lavora nei musei e che ha maturato nel corso dell’esperienza lavorativa conoscenze e competenze adeguate potrà utilmente frequentare corsi di formazione in modo da aggiornare la propria preparazione secondo quanto indicato nei profili.”



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

“In mancanza di una figura specifica incardinata stabilmente nella struttura, la funzione può essere svolta da un unico responsabile per più istituzioni costituenti una rete”.

Carta nazionale delle professioni museali

“L’incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. È figura adatta ad che può essere condivisa tra più musei in gestione associata”.

Linee guida regionali

L’incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. È figura che può essere condivisa da più musei in gestione associata. La funzione può essere svolta, a seguito di incarico formalizzato, da personale afferente agli organici del soggetto titolare del museo o della raccolta museale, se in possesso dei titoli definiti per lo specifico profilo professionale.

Addetto ai servizi di custodia e sorveglianza

Attività specifiche

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

“Vigilanza e custodia dei beni culturali; controllo del funzionamento di apparecchiature anche complesse di rilevamento di pericolo alle persone e alle cose; primo intervento”.

Carta nazionale delle professioni museali

“L’operatore dei servizi di custodia e accoglienza al pubblico è preposto alla vigilanza del patrimonio museale, all’interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo; accoglie il pubblico, fornisce la prima informazione, svolge le funzioni connesse all’accesso del pubblico, la distribuzione e l’eventuale vendita dei materiali informativi e promozionali del museo.

In particolare

- garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale,*
- segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere,*
- interpreta e segnala informazioni relative a malfunzionamenti della strumentazione,*
- collabora a garantire il corretto funzionamento delle strutture informative e di protezione delle opere,*
- allerta il coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza in caso di emergenza,*
- assicura il rispetto del regolamento del museo e delle disposizioni di sicurezza,*
- accoglie i visitatori, regolandone l’accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale,*
- interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza,*
- fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del museo,*
- fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del museo per informazioni più specifiche,*
- osserva e segnala al responsabile dei servizi di custodia e accoglienza esigenze e difficoltà dei visitatori,*
- svolge le operazioni di vendita dei biglietti e dei materiali informativi e promozionali, segnalando la necessità di rifornimento degli stessi”.*

Manuale europeo delle Professioni museali

“L’operatore/trice dei servizi di accoglienza e di custodia è incaricato/a dell’accoglienza e all’orientamento del pubblico, alla sorveglianza di tutti gli spazi accessibili.

- Egli/ella assicura la manutenzione ordinaria di questi spazi ed il primo intervento.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Egli/ella fornisce la prima informazione al visitatore, controlla l'accesso, fa rispettare le regole di comportamento.
- Egli/ella aiuta il pubblico a gestire il percorso di visita e segnala tutte le difficoltà che può incontrare al suo responsabile.
- Egli/ella verifica la condizione delle collezioni esposte e degli allestimenti e segnala ogni deterioramento o rischio al suo superiore.
- Egli/ella risponde alle domande di prima informazione poste dal visitatore riguardanti il museo, le collezioni e le esposizioni”.

Linee guida regionali

L'operatore dei servizi di custodia e accoglienza al pubblico è preposto alla vigilanza del patrimonio museale, all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo; accoglie il pubblico, fornisce la prima informazione, svolge le funzioni connesse all'accesso del pubblico, alla distribuzione e all'eventuale vendita dei materiali informativi e promozionali del museo. In particolare:

- garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale,
- segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere,
- interpreta e segnala informazioni relative a malfunzionamenti della strumentazione,
- collabora a garantire il corretto funzionamento delle strutture informative e di protezione delle opere,
- allerta il coordinatore dei servizi di custodia e accoglienza in caso di emergenza,
- assicura il rispetto del regolamento del museo e delle disposizioni di sicurezza,
- accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale,
- interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza,
- fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del museo,
- fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del museo per informazioni più specifiche,
- osserva e segnala al responsabile dei servizi di custodia e accoglienza esigenze e difficoltà dei visitatori,
- svolge le operazioni di vendita dei biglietti e dei materiali informativi e promozionali, segnalando la necessità di rifornimento degli stessi.

Requisiti per l'accesso all'incarico

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

“Diploma scuola media inferiore”

Carta nazionale delle professioni museali

“(Tenendo conto delle deroghe previste al punto 4.1, par. “Profili ed esperienze lavorative”⁷)

⁷ La **Carta nazionale delle professioni museali** al punto 4.1 riporta: *“Profili ed esperienza lavorativa. Di norma, le competenze richieste alle diverse figure professionali corrispondono al possesso di titoli di studio certificati (diplomi, lauree, master, ecc.). Tuttavia esistono musei che, per tipo e/o missione, richiedono competenze acquisibili solo attraverso esperienze di vita e di lavoro. In questi casi, le amministrazioni responsabili possono prevedere deroghe motivate per quanto riguarda la richiesta di titoli di studio specifici. Il*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Diploma di scuola media superiore,
- corsi di formazione negli ambiti sopra descritti,
- conoscenza almeno della lingua inglese.”

Manuale europeo delle Professioni museali

*“Formazione iniziale: diploma di scuola media superiore.
Esperienza complementare: formazione interna obbligatoria.”*

Linee guida regionali

- Diploma di scuola media superiore,
- corsi di formazione negli ambiti sopra descritti,
- conoscenza almeno della lingua inglese,
- due anni di esperienza nell’ambito di competenza.

Modalità di incarico

D. M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6 del D. Lgs. N. 112 del 1998)” – Ambito IV – Personale

“Deve essere previsto almeno ... per struttura (definire parametri per dimensionamento musei e affluenza del pubblico)”.

Carta nazionale delle professioni museali

“L’incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. È figura che può essere condivisa da più musei in gestione associata”.

Linee guida regionali

L’incarico deve essere formalizzato con atto che specifichi funzioni e responsabilità. È figura che può essere condivisa da più musei in gestione associata. Il numero di operatori deve essere parametrato in base all’orario di apertura ed all’affluenza di pubblico, tenuto conto della programmazione di eventi e attività specifiche.

3) Gli altri profili professionali

Alle figure essenziali sopra delineate, in base alle caratteristiche, alle dimensioni e alle risorse del museo o della raccolta museale, possono aggiungersi altre specifiche figure che non sono al momento ritenute fondamentali ai fini del riconoscimento regionale, ma che si considerano comunque rilevanti per il buon funzionamento delle strutture. Per la definizione di tali profili e delle relative attività, requisiti professionali e modalità di incarico, si rimanda in particolare alla Carta nazionale delle professioni museali:

Catalogatore

personale che già lavora nei musei e che ha maturato nel corso dell’esperienza lavorativa conoscenze e competenze adeguate potrà utilmente frequentare corsi di formazione in modo da aggiornare la propria preparazione secondo quanto indicato nei profili.”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Registrar: responsabile del servizio prestiti e della movimentazione delle opere

Restauratore

Assistente addetto alle collezioni

Educatore museale

Coordinatore dei servizi di accoglienza e custodia

Responsabile dei servizi di documentazione

Responsabile della biblioteca

Responsabile amministrativo e finanziario

Responsabile della segreteria

Responsabile dell'ufficio stampa e delle relazioni pubbliche

Responsabile per lo sviluppo: fund raising, promozione e marketing

Responsabile del sito web

Responsabile della rete informatica

Progettista degli allestimenti degli spazi museali e delle mostre temporanee